

INFirenze - Informazione indipendente sempre aggiornata!
www.infirenzewebsite.it

Lunedì 06 Marzo 2017



VINI TOSCANI, GRANDE SUCCESSO PER L'EXPORT

Sfonda quota un miliardo di euro il fatturato dei sedici Consorzi di tutela del vino toscano che oggi, 11 febbraio, alla Fortezza da Basso hanno presentato le Anteprime 2017 in un evento rivolto al mercato globale, organizzato da Regione Toscana, con la collaborazione di PromoFirenze, azienda speciale della Camera di Commercio di Firenze.

Con un aumento del 55 per cento del fatturato rispetto a dieci anni fa e un'altissima propensione all'esportazione, le aziende che producono vini toscani DOP rappresentano oggi un importante motore della crescita economica del territorio, come ha sottolineato l'assessore regionale all'agricoltura della Regione Toscana, Marco Remaschi, durante la presentazione: «L'export dei vini toscani di qualità non accenna ad arrestarsi, segnando per la prima volta una crescita costante per tre anni di fila. Le esportazioni di vini toscani DOP (DOC/DOCG) nel 2016 hanno, infatti, raggiunto la cifra di 586 milioni di euro, segnando un incremento del 2,05% rispetto al 2015 e addirittura del 10,4% sul 2014».

Numeri tanto più significativi se paragonati alla lieve flessione accusata dalle esportazioni vitivinicole complessive, per le quali si è passati da 903 milioni di euro nel 2015 a 858 milioni di euro stimati per il 2016 (-5,24%) e che evidenziano come il mercato premi sempre di più i prodotti di qualità. Positive le ricadute occupazionali: la filiera del vino toscano fornisce lavoro a oltre 25mila addetti, con un incremento del 5 per cento negli ultimi dieci anni.

Tra i Paesi che nel 2016 hanno acquistato maggiormente bottiglie di vini toscani gli Stati Uniti (139 milioni di euro di export), la Germania (62 milioni), il Canada (34 milioni), il Regno Unito (25 milioni) e la Svizzera con 21 milioni di euro. E non si tratta solo di "rosso". Infatti, l'export dei bianchi DOP è aumento del 12% sull'anno precedente, con una domanda crescente dall'Asia, come dimostrano i casi di Hong Kong, diventato terzo mercato di destinazione con 1,7 milioni di euro, e del Giappone (0,8 milioni di euro).

L'interesse globale per i vini toscani è evidente anche sui media internazionali: solo considerando la grande stampa, sono stati 1.115 gli articoli dedicati a queste eccellenze, la maggior parte dei quali negli Stati Uniti (31%), in Germania (25%), nel Regno Unito (25%) e anche la "rivale" Francia è stata costretta a occuparsi dei vini toscani (5% delle presenze complessive).

«L'ottimo exploit comunicativo, insieme al costante aumento dell'export delle DOC e DOCG, - ha sottolineato l'assessore Remaschi - fanno ben sperare per un futuro sempre più orientato verso l'aumento della qualità e del valore dei vini toscani».

A testimoniare il successo delle nostre produzioni all'evento nel Padiglione Cavaniglia della Fortezza da Basso davanti a oltre 150 giornalisti provenienti da tutto il mondo anche Fabrizio Bindocci, presidente di AVITO (Associazione Vini Toscana DOCG, DOC e IGT) e l'imprenditore, icona del vino toscano, Piero Antinori, che hanno ricordato come l'Italia sia l'unico Paese al mondo a poter vantare un pedigree enologico lungo trecento anni.

Partendo da questa tradizione e seguendo la continua ricerca dell'eccellenza, la Toscana ha attribuito molta importanza al rinnovo dei vigneti, tanto che secondo le stime di OCM Vino (Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo) il 68 per cento dei vigneti (40mila ettari) nella regione ha un'età minore di venti anni e, di questi, 17mila ettari sono più giovani di dieci anni.

Infine, a pochi passi dalle Anteprime 2017, nel Padiglione Spadolini sempre alla Fortezza da Basso, si chiude oggi la due giorni di BuyWine 2017, la più grande iniziativa commerciale per il settore vitivinicolo in Toscana, giunta alla sua settima edizione, dove 210 aziende (delle quali 63 biologiche) hanno presentato i vini di 41 denominazioni toscane a 210 buyer di 191 aziende internazionali: una conferma del fatto che i vini toscani non sono più solo Chianti, Brunello di Montalcino e Chianti Classico, ma anche Bianco di Pitigliano e Sovana, Carmignano, Colline Lucchesi, Cortona, Elba, Maremma, Montecucco, Morellino di Scansano, Nobile di Montepulciano, Orcia, Val d'Arno di Sopra, Val di Cornia e Vernaccia di San Gimignano.

Interessanti le degustazioni dei vini dei consorzi cosiddetti "minori", cioè più piccoli: quello dell'Isola d'Elba, al suo debutto alle anteprime, ha presentato ottimi vini, soprattutto bianchi, che spesso restano confinati all'isola, mentre l'aleatico nelle varie annate rimane il punto di forza di quel territorio.

Il Consorzio di Montecucco ha presentato alcune eccellenze: Le Maciole della Tenuta Ribusieri rosso 2014 e Tribulo di Poggio Stenti rosso 2013.e il corposo Lavico di Amiata Sangiovese 2011.

Nicoletta Curradi
 11 Febbraio 2017 21:13

Mi piace Tweet

INassociazioni sociali »



INCircoli ricreativi »



L'orario estivo della Carrozza di Hans

INannunci »

MERCATO DEL LIBERO SCAMBIO

INanimali »



BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI ALL'IMPRUNETA

INtempo libero »

INEvidenza »

INsalute »

INTerritorio »

Al via Balkan Florence Express, il meglio..



PRESENTAZIONE DELL'EBOOK "PIPPA IL GENIO DELLA CUPOLA" DI STEFANIA COTTIGLIA

LAWRENCE R. ARMSTRONG: LIBERTA' DI ESPRESSIONE..



Medicina Laser: intervista al Prof. Leonardo..



LAVORI SULLE STRADE DAL 7 GENNAIO

Lavori sulle strade dal 16 dicembre..

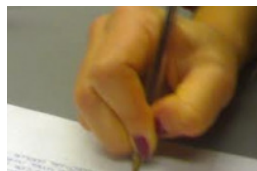
INsport »



LEONARDOBINCHI, LA MIA PALLANUOTO PER I GIOVANI

Campionati mondiali di ciclismo..

INdiritto »



CAMERA DI COMMERCIO, AL VIA LA NUOVA MEDIAZIONE

Percorso di preparazione al test di ammissione..

INGiovani »



AL VIA IL BANDO PER IL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Toscana, arcobaleno d'estate, il calendario..